

# MOTO MORINI

## CLUB NEWS

1/2004

**Calendario Attività**

**Coordinate MMC**

**Iscrizioni**

**Tecnica**

**Fisco**

**Attualità**

**Humor**

In questo numero

**vita di club - Noi, la Befana e l'Assessore**

**io morinista - Mauro**

**vita Morinista - sotto il segno dell'aquila**

**appuntamenti**

gennaio - marzo 2004

### **Moto Morini club news**

*Trimestrale di informazione sull'attività del Moto Morini Club diffusa tra i soli soci numero 1/2004 a cura di*

*Fabio Ferrario, Andrea Mazzini, Sergio Milani*

edito da :

FPM edizioni srl

00147 Roma - via C.Colombo 183

info@motomoriniclub.com

Direttore editoriale:

Andrea Mazzini

### **CHE MUSICA MAESTRO!**

Mercoledì 10 marzo 2004, ore 12,30, alla Franco Morini Motori o meglio, alla Moto Morini s.p.a.



Andrea ed io ci troviamo, per motivi editoriali e fotografici, nello stabilimento di Casalecchio di Reno, a colloquio con Gianni Berti, socio di Maurizio Morini nella nuova avventura della casa bolognese. Con noi, per un certo periodo di tempo, si intrattiene anche il nostro caro "morinista d.o.c.", Franco Lambertini.

Regna un'aria distesa, nonostante il periodo non sia certamente dei più tranquilli, l a v o r a t i v a m e n t e e

organizzativamente parlando.

Con Berti, dopo aver terminato di parlare degli argomenti di cui sopra, ci addentriamo in discorsi più inerenti la rinascita del marchio, le strategie, le strade da seguire e quelle da evitare per cercare di far divenire questa operazione una valida operazione, etc.

Ci confessa che tutti all'interno della fabbrica sono entusiasti e caricati da questa avventura, che le cose stanno procedendo per il meglio e che la Direzione ha la precisa volontà di portare avanti il nuovo prodotto, con l'orgoglio dell'italianità e restando fedeli alla tradizione propria della Moto Morini, con moto sicuramente innovative ma anche essenziali, affidabili e piacevoli.

Parla del disegnatore che sta curando il progetto della nuova moto, e ci assicura che è uno dei migliori sulla piazza nazionale.....ma non si sbilancia sul nome. Come nemmeno sul nome del modello che dovrà uscire si sbilancia. Io azzardo un "1000 Rebello", ma sembra che l'appellativo dell'opera prima, pur restando di tradizione Morini, non sarà un gioco delle carte, poco comprensibile e pronunciabile all'estero. Manifesto un certo dissenso, e comincio a pensare alle possibili alternative.....ci sono: Corsaro! Ma su questo secondo tentativo, trovo il classico muro di gomma. Pazienza!

D'un tratto, mentre parliamo di queste ed altre cose sul tema della rinascita, ecco venire da una sala prove motori, un suono a 4 tempi, cupo, da bicilindrico di grossa cubatura unitaria.

"E' lui!", esclamo senza tanta sorpresa, dopotutto sapevamo già che il propulsore era sul punto di essere testato. "Dico bene signor Berti?". Risposta: "Ma.....si, un rumore l'ho sentito anche io...mi sembrava...chissà..!" Sorrisi di complicità, gongolii, ma nessuna ammissione netta.

Comunque era lui, il nuovo "V2". Anche perché dove sarebbe andato Lambertini, salutandoci di tutta fretta per impegni improrogabili, qualche istante prima che quel magico suono si levasse?!

Quella "voce" era veramente una libidine, se il resto come dice il buon Berti, è alla stessa altezza, ne vedremo delle belle. Potete giurarci.

Fabio

Oltre che di tecnica è un mostro di storia, antica e moderna !!! Chissà come se la cava in geografia ...quando deve raggiungere quel posto che tanti gli consigliano di visitare?...sta bonino Fabio, si scherzava...

### SOTTO IL SEGNO DELL'AQUILA

Una legione romana avanza per raggiungere nuovi territori di conquista o per salvaguardarne altri dalle rivolte delle popolazioni barbare.

Nelle primissime posizioni della colonna di soldati, si scorge l'Aquilifero che mantiene bene alta l'insegna dell'esercito romano, l'Aquila.

Quel simbolo all'epoca era l'espressione della gloria e della potenza dell'impero. L'aquila era Roma stessa.

I romani erano grandi comunicatori e sapevano come un emblema simile indicasse l'autorità e provocasse nei suoi soldati la massima coesione in battaglia mentre tra i suoi nemici incutesse la paura di chi sa di dover incontrare un esercito invincibile.

Le insegne delle legioni erano considerate sacre a tal punto che nel caso in cui queste cadevano nelle mani del nemico a causa di una sconfitta in battaglia, per il popolo di Roma e i suoi Principi, incombeva dolore e afflizione.



Due furono le gravi sconfitte dei nostri antenati, una nelle foreste germaniche ad opera delle

popolazioni teutoni, che in un'imboscata distrussero le legioni di Varo e l'altra a Carrahe, in un scontro con i Parti, dove le legioni sotto il comando di Crasso, furono annientate.

Augusto per il primo caso, non ebbe pace finchè l'onta non venne lavata da un'apposita guerra vittoriosa, ricordata da una statua dell'imperatore che indossa una corazza con incisa la scena della restituzione delle insegne da parte del re dei Parti, Fraate IV.

L'aquila dunque, è un simbolo importante e come tale va trattato.

Non so se con questa brevissima trattazione storica sono riuscito ad annoiarvi oppure, al contrario, sono riuscito a insinuare in voi il germe dell'orgoglio per l'appartenenza ad una "casta" posta anch'essa sotto il simbolo del nobile rapace.

Come non so esattamente il motivo per cui, Alfonso Morini nel lontano 1938,

legò il proprio nome ad un'aquila. Forse il suo sogno era



quello di volare alto, più alto degli altri e di conquistare allori, pensando di poter superare gli umani limiti temporali lasciando, come facevano i Generali, i Consoli o gli Imperatori romani, un segno tangibile della sua presenza su questo mondo, nel modo a lui più consono: costruire moto!

Moto belle, veloci, affidabili. Moto che fecero vacillare, in alcune occasioni, realtà industriali ben più grandi della "piccola" Moto Morini. Il grande Tarquinio (nome da re di Roma!), ci ricorda quando nel 1963, la mitica Bialbero sfiorò il titolo mondiale.

Alfonso quindi, è ancora fra noi e nonostante il lungo periodo di oblio, ormai è certo che il suo nome con l'insegna dell'aquila, tornerà presto a campeggiare sui

serbatoi di nuove moto.

Come Augusto, Maurizio Morini ha recuperato anni fa le "Insegne Imperiali" dal "nemico" e ora, con i suoi fedeli Generali, si appresta ad affrontare dure battaglie di conquista.

L'importante ora è che quel simbolo, l'aquila, ispiri creazioni degne del suo rango e che si comprenda fino in fondo il significato di realizzare moto uniche e ben caratterizzate, come nella migliore tradizione Morini.

Perdonatemi se sono caduto un po' nella retorica, ma noi siamo il Moto Morini Club "Roma" (forse non a caso abbiamo scelto un marchio con quel simbolo?!), e il nome della città, la sua storia, le insegne imperiali, mi hanno portato a pensare tutto ciò. E poi Bologna (dal latino Bononia), era o non era, prima una colonia (189 ac) e poi un municipio (88 ac) di Roma? Tutto torna quindi e allora teniamo alto l'onore dell'aquila. Forza Moto Morini!



Ave socio, morinisti te salutant!

Fabio

## **RIFLESSIONI DI UN “NEO MORINISTA” E DEL SUO APPRODO AL MOTORADUNO DI PADOVA**

La mia storia di motociclista inizia in modo abbastanza normale ,come per tanti altri ragazzi che armeggiano su cinquantini truccati e modificati alla meglio, tra questi anche “ un Bianchi Aquilotto” a rullo! Poi con alcune 125 e a seguire ancora con altre 250 e 350; poi una lunghissima,interminabile e aggiungo adesso, inspiegabile pausa.

Nel 2001 torno in sella ,nel vero senso della parola, acquistando una fiammante YAMAHA FAZER 600, coinvolgendo in questa entusiasmante novità anche la mia meravigliosa mogliettina che mi ha accompagnato in tante emozionanti gite fuori porta.

Ho naturalmente partecipato anche a numerosi motoraduni che adesso posso definire “normali”.

In altro modo, direi del tutto casuale, ho iniziato la mia avventura “MORINISTA”(spero di potermi definire tale...).

Ho incontrato il mio “Kangurello”quando era già stato abbandonato sotto una tettoia e sicuramente condannato ad una fine ingrata.....Il passo tra il chiedere chiarimenti e spiegazioni sulla moto e poi ritrovarmelo a casa, è stata cosa breve! Una volta arrivato in garage ha ricevuto le mie prime cure e insieme a Mattia, mio figlio, abbiamo rimediato alle cose più malandate: il pattino catena che mancava completamente, i tubi della benzina rotti,la sostituzione del poco olio rimasto...e alla fine con pochi tentativi sono riuscito a rianimarlo! Ma il rombo che ha intonato il “350” bicilindrico prima mi fa rizzare tutti i peli delle braccia...poi mi fa battere forte il cuore e infine mi cambia la vita....per sempre!

Cambia così anche il modo di vedere le cose riguardo a questa singolare moto che all’inizio doveva essere usata per “sgravare”nel greto del Tagliamento, come si dice qui a Casarsa . Cioè correre e divertirsi nelle strade bianche ,nei sentieri e nel letto del fiume; luogo questo di tante prove ufficiali della squadra corse Cagiva ai tempi in cui partecipava alla Parigi-Dakar.

Nasce quindi in me nel modo del tutto naturale e inaspettato il desiderio di restaurare la moto e di riportarla al suo originario splendore, ma le idee non sono ancora chiare e inoltre non avevo nessuna esperienza in merito.

Inizia un periodo di transizione, una sorta di limbo in cui non mi muovevo in nessuna direzione.

Il mio cammino verso il mondo Morini e il restauro mi riserverà comunque colpi di scena; crisi di profondo sconforto e anche belle sorprese, così ancora una volta in modo casuale arriva il momento in cui conosco Stefano di Pordenone. Sarà questa la persona che mi segnerà per la sua determinazione, capacità e grande disponibilità.

Diventerà così un punto di riferimento! Stefano mi risolverà inoltre alcuni problemi tecnici ,e avrà il grande merito di darmi la forza e la decisione che ancora mi mancava .

Dopo tanto lavoro finalmente il “Tubitondi “è pronto e, con il tocco finale di Stefano per l’allineamento dei carburatori e una precisa messa in fase incomincia a muover i primi chilometri. Supera la revisione della motorizzazione e a questo punto si comincia a girare sul serio,prima brevi percorrenze e poi il passo Rest sino a Tolmezzo. Arriva dunque anche il primo raduno di Reggio Emilia, ricevo con sorpresa in quell’occasione tanti elogi per il restauro effettuato, conosco con soddisfazione tanti nuovi amici tutti appassionati e competenti! La moto per l’occasione si comporta bene e mi tranquillizzo, sono dunque pronto per il tanto atteso motoraduno di Padova.

Partiamo per questo appuntamento con altri due carissimi amici marinisti Stefano, Loris e le nostre mogli. Grazie a Stefano e agli itinerari che conosce abbiamo fatto un bellissimo viaggio, altrettanto bello è il luogo in cui arriviamo per l’evento, Galzignano Terme. L’accoglienza è calorosa, paragonabile solo a quella riservata di solito a cari amici, ci sentiamo così subito a nostro agio e tutto fila per il meglio. La serata passa in allegria, ceniamo senza doverci preoccupare di nulla perché è tutto perfettamente organizzato da Mauro, Claudia ed il coinvolgimento totale della loro famiglia,da Paolo e da tutti gli altri di cui non conosco o non ricordo il nome.....ragazzi ma quanta passione avete!!!!

La domenica mattina ci svegliamo con una bellissima giornata che ci lascia presagire che tutto andrà per il meglio, infatti il giro turistico tra i “loro”colli è quanto di più rilassante si possa chiedere. In questa occasione conosciamo nuovi “morinisti”tra cui Andrea e Fabio del club Morini di Roma e ne rivediamo altri, Ezio, Maurizio,Antonio....

Arriva così il momento del viaggio di ritorno e c’è un po’ di tristezza perchè ci si vorrebbe fermare un po’ di più e il prossimo happening tra i colli Euganei...è solo dopo un anno!

Concludendo questo è il resoconto di un anno il primo per me, in questo mondo meraviglioso!

Spero comunque che chi ha avuto o avrà modo di vedere il mio “Kangurello”rosso abbia per qualche istante gioito nel vedere che c’è una moto Morini in più tra noi, e che possa ancora provare le stesse emozioni anche quando vedrà l’XE bianco su cui sto lavorando....

Ma questa è un’altra storia!

Ciao a tutti e buona vita!

MAURO

## Noi, la Befana e l'Assessore

I primi giorni di Gennaio, anche per smaltire un po' del torpore (e della trippa) accumulati durante le feste, ci siamo recati ad un evento promosso dal Coordinamento Motociclisti. Tale evento, denominato befana motociclistica, consisteva essenzialmente nel "far dono" all'Assessore alla mobilità del Comune di Roma, Mario Di Carlo, di una "calza" contenente vari dossier e documenti riguardanti le cose che il Coordinamento ritiene che motociclisticamente



non vadano. L'Assessore si è sportivamente prestato al gioco e si è inscenato un "botta e risposta" con i rappresentanti del Coordinamento e con i presenti, alcuni dei quali non hanno esitato, forse per lenire il freddo, a lanciare repliche di fuoco alle affermazioni dell'Assessore. Ma andiamo per ordine. Gli argomenti in ballo erano tra i più vari, dagli utopici "semafori intelligenti" che dovrebbero autoregolarsi in base alla velocità e intensità del traffico (liquidati con un "forse vanno bene in Svizzera, non a Roma") alle più concrete esigenze di conciliare la qualità dell'aria con la mobilità. E qui è emersa la posizione del Comune che più riassume così: no ai diesel a causa delle polveri emesse; no ai due tempi a causa delle emissioni eccessive. E su quest'ultimo punto mi sembra che ci sia poco da dissentire: vero è che i

motorini consumano meno e impiegano meno tempo per fare lo stesso percorso di un'auto, ma scientificamente, e anche a naso, tra gli idrocarburi incombusti, l'olio bruciato, ossidi di azoto, anidride solforosa e chissà che altro, le schifezze che vomita un due tempi sono oltre ogni ragionevolezza.

Altro tema, i blocchi del traffico: il Comune è determinato, e ne abbiamo avuto la prova negli ultimi mesi, a dare lo stop quando lo ritenga necessario: è utile? è inutile? è una misura palliativa? il dibattito è stato, ed è, acceso. La nota positiva è che le moto, anche non catalizzate, vengono generalmente escluse da questi provvedimenti, ma non perché ritenute intrinsecamente poco inquinanti, ma perché, viene più subdolamente affermato, se si vietasse la circolazione alle moto (non catalizzata), tutti prenderebbero l'auto (catalizzata) e il traffico si bloccherebbe. Non siamo una soluzione, siamo il male minore... mmmhh c'è poco da stare allegri. Di qui al bollino blu per le moto il passo è breve...ecco dove voleva arrivare...Alle accuse che il bollino blu è un espediente del Comune per fare cassa, Di Carlo, che finora se l'era cavata tutto sommato sufficientemente, naufraga: non gli risulta che il Comune ricavi qualcosa col bollino blu (!!!), non sa se a Milano ci siano facilitazioni per le moto d'epoca, glissa sui parametri di rilevazione dei gas di scarico... Mah, sono perplesso, il quadro non è molto roseo, anche se, anche se per noi possessori di



moto d'epoca, sono notizie di pochi giorni fa, qualche spiraglio si vede

Riassumo brevemente per i non informati: Il bollino blu a Roma (grazie Moto Club Roma) non è richiesto per le moto con più di venti anni d'età iscritte nei registri ufficiali ASI o FMI.

La Lombardia si è rimangiata la trasformazione della tassa di circolazione in tassa di possesso; essa torna ad essere tassa di circolazione (per i veicoli in regola con il bollino blu). Sono esentati dal pagamento i veicoli iscritti alla FMI o all'ASI.

La tanto vituperata Federazione Motociclistica Italiana, tutto sommato, sta riguadagnando terreno, e ottenendo qualche risultato positivo: a quelli sopra vanno aggiunti: la possibilità di riscrivere al PRA un veicolo radiato d'ufficio senza effettuare il collaudo, se il mezzo è iscritto FMI o ASI. Anche se tocca lottare contro l'ACI, che emana circolari in materia, ignorate però dai suoi impiegati e/o delegazioni...sperimentato di persona, è una vergogna!

Altro risultato, l'autocertificazione: chi ricevesse dall'ACI (sempre loro, prodigio di inefficienza - almeno la Regione, nel chiederti un bollo ti

manda un modulo dove è prevista la apposita casella da barrare) una richiesta di pagamento del bollo, può produrre una autocertificazione per dichiararsi esente dal pagamento dello stesso.

Infine il certificato delle caratteristiche tecniche, utile per reimmatricolare un veicolo il precedenza "demolito". L'ASI lo rilascia già da vari anni - ma a che prezzo! - ora anche la FMI lo rilascia (euro 35 se già iscritto al Registro Storico, 52 euro se contemporaneamente viene effettuata anche la necessaria iscrizione a tale Registro.

In conclusione di questa dissertazione a ruota libera, mi consola pensare che i soldi andati alla Federazione all'atto dell'iscrizione al Morini Club sono serviti a qualcosa, e sento meno doloroso l'aumento delle quote associative di quest'anno. Non è così anche per voi?

Iscrivetevi gente, iscrivetevi - date retta al vostro segretario...

Sergio



## MISSION IMPOSSIBLE !!



Riuscirà il nostro eroe, pur tra mille ostacoli, a portare a termine la sua missione, ed impedire ai ragni e ai topi di conquistare il Morini ? lo saprete alla prossima puntata...

Inizia la stagione...scaldate i motori (non troppo), serrate i bulloni (non troppo) e confermate la partecipazione (non troppo tardi).

## **7/8/9 MAGGIO: 3° (!!!) E L B A R A I D**

**Perchè?:** è un modo originale e intelligente per vivere la nostra passione, a contatto con la natura, condividendo avventure (e guasti meccanici) con amici fidati.

**Perchè ancora l'Elba?:** e il viaggio in mare e l'"isolamento" rendono più avventurosa e vacanziera l'esperienza. Tra le isole è il giusto compromesso tra estensione, lontananza, attrattiva e costo. e ormai è un classico!

**Quando?** si parte il venerdì 7 nel primo pomeriggio per essere sull'isola la sera, evitando le corse del sabato mattina degli anni passati, e avendo a disposizione per girare l'isola tutto il sabato e la domenica mattina. Rientro a casa domenica sera.

**Quanto costa?** non c'è una quota fissa: l'albergo dovrebbe essere intorno ai 35 euro per notte, il traghetto dipenderà se ci si imbarca sulle proprie ruote, o con il furgone, pranzi e benzina a seconda dei ...consumi.

**Quanti siamo?** dieci persone ci sembra il numero ideale di partecipanti per divertirsi e nel contempo non incorrere in difficoltà logistiche (trasporto moto , alloggio ecc.). Ci riserviamo comunque di modificare, in più o in meno, il numero degli ammessi a partecipare, in dipendenza delle esigenze contingenti. Prenotatevi per tempo, o potreste restare esclusi

**Quali moto sono ammesse?** tutte le Morini, dal Corsarino in su.

**Come prenotarsi?** entro il 18 aprile dovranno pervenire a Fabio o Andrea, o via fax le conferme supportate da 70 euro, necessari per poter prenotare l'albergo.



Quindi prenotatevi subito, preparate la moto e...portatevi il costume

## **i s c r i z i o n i**

*morini club news 1/2004*

pag. 7

### **QUOTE SOCIALI ANNO 2004**

- Socio Sostenitore - euro 50
- Socio Ordinario - euro 45
- Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi)-euro 42
- Simpatia (per l'estero o già iscritti alla F.M.I.) - euro 20

**I rinnovi dovevano essere effettuati entro il mese di Febbraio 2004.**

**Ogni mese o frazione di ritardo comporterà l'applicazione di una soprattassa di euro 1**

**Nuove iscrizioni entro settembre 2004**

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget stabiliti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera FMI (solo per gli ordinari);notiziari Morini e Motoitalia; polizze assicurative storiche HELVETIA; inoltre pratiche registro FMI e Morini; certificato di conformità all'originale;...e per i soci a Roma.. le convenzioni

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma
- Bonifico intestato a: Moto Morini Club - Monte dei Paschi di Siena ag. 11 Roma - p.zza dei Navigatori 8/b  
CIN C ABI 1030 CAB 03211 Cc. n. 1596471

### **ALTRI APPUNTAMENTI**

**-25 aprile, giro inaugurale della stagione 2004 in zona Sermoneta, Cori e Norma - appuntamento sotto il fungo dell'EUR alle 9**

**-17-18 aprile: mostrascambio "Millennium" all'ippodromo delle Capannelle.**

**-Fino al 12 aprile, al Vittoriano (piazza Venezia) mostra "Moto Guzzi: un sogno italiano" - anche se non è Morini, chi lo ha visto (io, per esempio) ritiene che sia interessante.**

**-inizio giugno (data da confermare)  
Morini Day a Morano.**

***Buona Pasqua a Tutti !!!***



A chi rivolgersi: e mail: ndr2002@libero.it fax: 06 6537467  
 Per posta: Moto Morini Club, via Luigi Corti, 29 — 00151 Roma

morini club news 1/2004

## elenco articoli

pag. 8

anno	numero	rubrica	argomento	pagina	autore
1999	1	editoriale	primo numero	1	fabio
1999	2	io morinista	la storia di Fabio	2	fabio
1999	2	vita morinista	classiche 500 cc storiche 175 cc	5	fabio
1999	2	vita morinista	morini day	4	fabio
1999	2	l'angolo tecnico	le candele	3	fabio
1999	3	vita morinista	tutti o quasi alla franco morini motori	6	fabio
1999	3	vita morinista	il dopo morini day	3	andrea
1999	3	l'angolo tecnico	quando la frizione strappa	5	fabio
1999	3	io morinista	storia di francesco	7	francesco
1999	4	io morinista	salve mi chiamo massimo	5	massimo
1999	4	vita morinista	e se un giorno avvenisse	4	fabio
1999	4	l'angolo tecnico	l'acquisto di un usato	6	fabio
2000	1	calendario attività	i nostri raduni	2	andrea
2000	2	morininternet	www viva viva viva moriniclub roma	3	sergio
2000	2	io morinista	i motori zoppi	5	sergio
2000	2	vita morinista	la storia di alfredo parte prima	7	alfredo
2001	1	la storia	il corsaro regolarità	3	fabio
2001	1	io morinista	in massa a massa (ammassa che forti)	4	sergio
2001	1	io morinista	la lunga storia di alfredo e le sue morini seconda parte	5	alfredo
2001	1	di tutto	la moto morini ne avevo un ricordo vago dei tempi del liceo	6	alessia
2001	2	morini e fisco	la moto nel fisco parte prima	4	lucio
2001	2	l'angolo tecnico	cerchi bandelle e camere d'aria	3	fabio
2001	2	vita morinista	12 morini day noi c'eravamo	7	sergio
2001	2	io morinista	la lunga storia di alfredo e le sue morini	5	alfredo
2001	2	la storia	in principio era lo scooter	2	fabio
2001	3	morininternet	www.motomorini.com official site	7	sergio
2001	3	vita di club	morini pride l'orgoglio di avere una moto diversa	2	sergio
2001	3	vita morinista	donne e motori	4	sergio
2001	3	l'angolo tecnico	la revisione dell'impianto idraulico frenante	6	fabio
2001	4	l'angolo tecnico	ma la verde si può usare sulle morini?	4	fabio
2001	4	morini e fisco	la morini tremonti	6	sergio
2001	4	io morinista	la storia di claudio parte prima	5	claudio
2001	4	l'angolo tecnico	ancora sulle gomme	6	fabio
2001	4	vita di club	raduno morini a roma	1	sergio
2001	4	la storia	dedicato a camel	2	fabio
2001	4	vita morinista	riunione moto club a novegro	3	andrea
2001	4	news	bolli per le moto storiche finalmente è esenzione	4	fabio
2001	4	morininternet	morini online	7	ezio
2002	1	io morinista	claudio story parte seconda	6	claudio
2002	1	l'angolo tecnico	punterie e distribuzione in genere controlli e registrazioni	3	fabio
2002	1	morini e fisco	la moto nel fisco (parte seconda)	4	lucio
2002	2	vita di club	elba raid	4	massimo
2002	2	morini e fisco	la moto nel fisco (parte terza)	6	lucio
2002	2	l'angolo tecnico	il punto sulla benzina verde	2	fabio
2002	2	l'angolo tecnico	mi resta un dubbio, perché benzina verde	2	sergio
2002	3	io e il morinista	il socio visto da lei	7	anna
2002	3	vita di club	raduno motomorini a roma	4	sergio
2002	3	io morinista	una valentini sotto il lago	6	remo
2002	3	l'angolo tecnico	carburatore e carburazione (parte prima)	2	fabio
2002	3	appuntamenti	diario guida semiserio per visitare imola	3	lucio
2002	4	vita di club	visita a caii luzzi horrea mirabilis cesare luzzi	4	fabio
2002	4	l'angolo tecnico	carburatore e carburazione (parte seconda)	2	fabio
2002	4	cosa ci riserva il futuro?	parola d'onore - le attività del club	5	fabio
2002	4	io morinista	amici del morini club - simona	6	sergio
2003	1	io morinista	francesco si racconta	6	francesco
2003	1	l'angolo tecnico	restauro che passione	2	fabio
2003	1	vita di club	befana motociclistica	7	sergio
2003	1	cosa ci riserva il futuro?	noi il moto morini club	5	fabio
2003	1	i nostri soldi	il bollo per le anziane	4	fabio
2003	2	vita di club	elba raid	2	fabio
2003	2	vita di club	Tolfa	6	sergio
2003	3	io morinista	paola si racconta	5	paola
2003	3	vita di club	bozzi d'estate	2	marco
2003	3	io morinista	marco si racconta	6	marco
2003	3	io morinista	lo spider e il cammello	4	fabio
2003	4	vita di club	3° raduno Morini a Roma	3	sergio
2003	4	news	Moto Morini riaccende i motori	2	sergio
2003	4	vita morinista	mansuè una iterezzante mostra dedicata alla Morini	4	fabio
2003	4	l'angolo tecnico	mettiamo la testa a posto	6	fabio